

Italia Nostra, Rombai all'attacco «Assurdo il progetto di Fratoni»

Il presidente e docente universitario scrive a Enrico Rossi

LEONARDO Rombai, presidente regionale di Italia Nostra e docente di Geografia all'Università di Firenze, autore di numerose pubblicazioni paesistico-ambientali, scrive al presidente della Regione Enrico Rossi per impedire lo smembramento della riserva naturale e del Centro di ricerca del Padule di Fucecchio.

«La questione è urgente – si legge nella lettera aperta – e di rilevante interesse per un patrimonio di inestimabile valore. La riserva, istituita nel 1996 dalla Provincia di Pistoia, è gestita dal Centro di ricerca documentazione e promozione, onlus partecipata dai principali Comuni del comprensorio e da soggetti portatori di interessi generali (istituti di ricerca, associazioni ambientaliste). Per circa 20 anni, la gestione ha rappresentato un caso positivo e anzi virtuoso ampiamente riconosciuto, sia per l'impostazione tecnico-scientifica degli interventi di miglioramento ambientale, sia per l'elevata considerazione della cultura tradizionale. Alla conservazione della biodiversità si sono affiancate numerose attività complementari, che vanno dall'educazione ambientale e dal mantenimento in vita dei saperi tradizionali fino alla ricerca naturalistica e storica e alla promozione turistica. Il Centro ha svolto un servizio di rilevante interesse pubblico in virtù di una convenzione firmata con la Provincia, che con il trasferimento delle competenze ambientali alla Regione è stata ora interrotta. Per ragioni oscure e non comprensibili, la Re-



Birdwatching nel Padule di Fucecchio e il professor Leonardo Rombai

UN PATRIMONIO UNICO «Riserva naturale e Centro di ricerca vanno tutelati. Una gestione da promuovere appieno»

gione non sembra affatto intenzionata a dare continuità a questa originale esperienza di buona gestione, sostanzialmente pubblica, di un bene comune di eccezionale valore. Tuttavia, se questa è una scelta dell'assessore competente, per me non condivisibile, ma legittima, ciò che non è tollerabile è il proposito assai preoccupante espresso pubblicamente proprio dall'assessore Fratoni di volere effettuare una frammentazione gestionale di beni e

strutture. Che non possono essere separate in quanto funzionali alla corretta gestione dell'area protetta. Non ha alcuna logica affidare il Centro visite a Larciano, l'Osservatorio faunistico delle Morette a Ponte Buggianese e le due aree su cui ricade la riserva a Regione e Consorzio di Bonifica. Non si è mai visto niente di tecnicamente più assurdo. E' come assegnare l'edificio, le pale e le macine di uno stesso mulino a tre gestori diversi, ignorando che vi è già un mugnaio che, pur fra mille difficoltà, ha lavorato e sta lavorando bene. Mi auguro – conclude Rombai – che voglia verificare e riconsiderare una scelta così irrazionale e preoccupante, che fa pensare più ad una volontà di smantellamento dell'area protetta con spartizione dei suoi beni che a una gestione efficiente».

